



fiumara d'arte
FONDAZIONE ANTONIO PRESTI



Librino, Catania - 14/15 aprile 2023
Inaugurazione di 50 opere monumentali in terracotta

LIBRINO - LA PORTA DELLA SICILIA LA PORTA DELLE FARFALLE GIORNATA DELLA CREATIVITÀ

20 licei artistici siciliani
25 artisti e architetti
15.000 bambini e mamme
scuole e associazioni di Librino

PROGRAMMA

VENERDÌ 14 APRILE 2023

09.30

saluti istituzionali

10.00 - 13.30

performance dei licei artistici siciliani,
delle scuole e delle associazioni di Librino

16.00 - 19.30

visita all'opera monumentale La Porta delle Farfalle con i suoi artisti;
performance dei licei artistici siciliani, delle scuole e delle associazioni di Librino

SABATO 15 APRILE 2023

16.00 - 19.30

visita all'opera monumentale La Porta delle Farfalle con i suoi artisti;
performance dei licei artistici siciliani, delle scuole e delle associazioni di Librino

La Porta delle Farfalle: la più grande scultura in bassorilievo ceramico di arte contemporanea al mondo.

«Io amo Librino - afferma Antonio Presti - amo la gente del quartiere, mi sento amato e rispettato, vedo la gioia negli occhi di chi partecipa ai progetti, scorgo sincerità e quella gratitudine che riempie la mia esistenza. Io a Librino ho trovato solo cuore. E quando il cuore parla al cuore, il cuore risponde. E allora, così come tutti gli abitanti hanno protetto la Bellezza di questa grande opera, adesso questi stessi abitanti meritano rispetto. Il rispetto porta rispetto. E questo pensiero lo voglio affermare completando l'Asse dei Servizi con un'Opera colossale che si chiamerà "Porta delle Farfalle". Un'opera in terracotta di oltre un chilometro, per valorizzare il percorso maieutico e spirituale iniziato nelle nove scuole di Librino quindici anni fa, che perdura nel tempo e restituisce futuro. Sommando la nuova Porta con quella già preesistente avremo oltre 1,5 km di Bellezza, una vera muraglia dedicata all'anima. Un'operazione che ho intrapreso non senza paure in piena pandemia. Ma credo che il Covid non sia stata solo emergenza sanitaria, ma anche e soprattutto un'emergenza culturale e spirituale, dove le prime vittime sono stati i nostri figli. L'infanzia ha pagato il prezzo più caro di questo tempo sospeso. E mentre tutto il mondo cercava un vaccino per il virus, a Librino, dentro le scuole, si iniziava un grande processo di condivisione contro il pandemonio. In tutto questo periodo io non mi sono mai fermato, nonostante le incertezze, nonostante la mancanza di energie, nonostante il pericolo di cadere nella depressione dell'anima. Ho sentito la necessità di continuare a innestare Bellezza, con i primi portatori di purezza: i bambini». La "Porta delle Farfalle" rimanda alla visione di un bambino che può attraversare un momento cupo, buio, proprio come il bruco. Che, però, può sempre scorgere la luce e in un istante può trasformarsi in farfalla: «Vorrei trasmettere questa visione di sospensione e sogno contro la pesantezza di questa contemporaneità, - dichiara Antonio Presti - per restituire leggerezza a uno stato dell'anima che rischia d'implodere nella sua gravità. Da una parte ci saranno tutti gli abitanti che proseguiranno il processo di condivisione con gli artisti, dall'altra i bambini, in un percorso di crescita in cui dovranno assumere impegni etici, politici e culturali. Perché il potere è sapere, l'ignoranza è schiavitù. E con la Bellezza possiamo far crescere cittadini liberi, cittadini educati non più a chiedere, ma a fare».